

Letture di **In piazza Matteotti le aiuole 2.0**

01.04.2018

In piazza Matteotti le aiuole 2.0



Una delle aiuole a basso impatto

[☰](#) Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invia

0

Mi piace

Condividi

Tweet

Segui

G+

Sono appena state piantumate, ma si sono già meritate la nomea di «aiuole 2.0». Sono le nuove (e appunto innovative) aree verdi allestite in piazza Matteotti a Desenzano, all'interno degli storici sei cerchi che costeggiano il lungolago, nella piazza più frequentata della città. L'INNOVAZIONE stavolta non sta nella tecnologia, ma nella scelta delle essenze, più sostenibili e a consumo ridotto: un'operazione fortemente voluta dal vicesindaco e assessore all'ecologia Paolo Formentini, coordinata dalla «green designer» milanese Cristina Mazzucchelli e realizzata nella pratica degli operai de La Cascina, la cooperativa che da anni ha in appalto i parchi, i giardini e il verde di Desenzano. Aiuole di questo tipo ce ne sono ancora pochissime in Italia, liberamente ispirate all'esperienza delle città del Nord Europa. «Anche il progetto aiuole fa parte di un più ampio percorso di riqualificazione di tutto il verde desenzanese – spiega Formentini – In questo caso abbiamo deciso di piantumare delle erbacee cosiddette semiperenni, a cui verranno comunque affiancate delle essenze fiorite. La scelta è stata indirizzata verso essenze che necessitano di meno risorse, cioè un più basso consumo di idrico, e dalla più lunga durata, in grado di resistere per anni». La fase di piantumazione è pressoché completata: ieri mattina gli operai stavano lavorando all'ultimo cerchio, quello più a est di fronte alla banca e all'edicola.

«Chiediamo ancora un attimo di pazienza a residenti e turisti - continua Formentini - perché al momento le nuove essenze sono ancora in parte coperte da un telo bianco che serve a difenderle dalle erbacce, ma presto sarà sostituito da ghiaino che sicuramente migliorerà l'impatto visivo». Per non correre troppo, alcune piantumazioni sono le stesse degli anni precedenti, stagionali e floreali. Ma il dado è tratto: «Per noi è una scelta coraggiosa - conclude il vicesindaco - perché magari le nuove aiuole non avranno lo stesso impatto estetico delle vecchie. Ma credo sia importante dare il buon esempio, anche nel sensibilizzare a un consumo più consapevole della risorsa idrica». • ©

RIPRODUZIONE RISERVATA